



AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

Ponte sullo Stretto - Cosenza (CNI): "La realizzazione di questa opera è una sfida che possiamo vincere"

POLITICA

di Redazione

14/04/2023

Il Consigliere del CNI, intervenuto in audizione alla Camera, ha affermato che l'Italia ha competenze e tecnologie in grado di produrre un'infrastruttura altamente affidabile

"Il **Consiglio Nazionale Ingegneri**, che rappresenta oltre 240mila ingegneri iscritti, si è più volte espresso in termini favorevoli in merito alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. Abbiamo conoscenze, competenze e tecnologie che consentono la sua realizzazione. Per questo come CNI abbiamo dato vita ad uno specifico Gruppo di lavoro sul Ponte di Messina al quale partecipano i più importanti esperti italiani in materia".

Così si è espresso Edoardo Cosenza, Consigliere CNI, in occasione dell'audizione avvenuta oggi presso le Commissioni riunite VIII e IX della Camera avente come tema la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. "La realizzazione del Ponte – **ha proseguito Cosenza** – deve correre in parallelo con l'implementazione delle strutture ferroviarie e stradali nella logica dello sviluppo integrato delle infrastrutture. In questo senso, l'opera rappresenterà senza dubbio una leva importante per lo sviluppo delle regioni interessate e del Paese".

"Il progetto approvato nel 2011 rappresenta un'ottima base di partenza – **ha poi aggiunto Cosenza** -. Naturalmente è necessario aggiornarlo sulla base della disponibilità di nuovi materiali innovativi e di più raffinate sperimentazioni numeriche da applicare, ad esempio, per la risoluzione del problema principale che è quello del vento. Ma ripeto, il progetto del 2011 di ponte a campata unica è il punto dal quale dobbiamo partire. Si tratta di una grande sfida che possiamo vincere con un grado di affidabilità molto alto".



INTERVISTE

Lo tsunami Superbonus: dal fisco alle banche e alle assicurazioni
di Redazione

Lavoriamo per un CNI sempre più vicino agli ingegneri
di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI